

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-596 del 08/02/2023
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ART. 28 - IMPRESA INDIVIDUALE AZIENDA AGRICOLA GRUPPI LUIGI. CAMBIO TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE IN PRECEDENZA RINNOVATA A MOCINE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON ATTO 09/08/2022 N. 4062 PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI ALSENO (PC) LOCALITÀ LA MOLA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA - PROC. PC02A0127 - SINADOC 41164/2022.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-585 del 07/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno otto FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ART. 28 - IMPRESA INDIVIDUALE AZIENDA AGRICOLA
GRUPPI LUIGI. CAMBIO TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE IN
PRECEDENZA RINNOVATA A MOCINE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA
A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON ATTO 09/08/2022 N. 4062 PER LA
DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI
ALSENO (PC) LOCALITÀ LA MOLA AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA -
PROC. PC02A0127 - SINADOC 41164/2022.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 4/2018 (Disciplina della procedura di V.I.A); il R.R. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274, 2242 e 1994 del 2005 1985/2011, 65/2015 e 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; le d.G.R. 2067/2015 e 2293/2021 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17/02/2017 con n. 1809 di prot. con

la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n° 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DATO ATTO che questo Servizio, con atto n° 4062 del 09/08/2022, ha rinnovato, alla ditta Mocine Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata (C.F. e P.I.V.A. 00286360524), la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice di procedimento PC02A0127, avente le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 77,50;
- ubicazione del prelievo: Comune di Alseno (PC), Località La Mola, su terreno di proprietà di altro soggetto - a ciò consenziente, come da formale assenso (documento agli atti), censito al Foglio n. 36, mappale n. 36; coordinate UTM-RER: X: 574.939 Y: 970.078;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 133.600;

DATO ATTO che, in data 23/12/2022 (pervenuta in pari data ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 210896), il titolare dell'Impresa Individuale Azienda Agricola Gruppi Luigi - C.F. GRPLGU68A04G535T e P.I.V.A. 12269950155, nuovo proprietario del terreno di cui trattasi (giusto atto notarile n. repertorio 182.076 Registrato a Piacenza il 15/12/2022 al n. 13301 Serie 1T), ha chiesto il cambio di titolarità della concessione rinnovata con la summenzionata D.D. n° 4062/2022;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per il canone dell'anno 2023 (i canoni fino all'anno 2022 erano stati versati dal precedente concessionario);
- in data 05/02/2023 ha versato la somma pari a 629,69 euro a titolo di deposito cauzionale;

VERIFICATO che la ditta Mocine Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata aveva provveduto, in data 17/04/2009 e in data 01/08/2022, al versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Emilia Romagna per un importo complessivo di € 564,75 a garanzia degli obblighi e prescrizioni stabilite nel richiamato provvedimento di concessione n° 4062/2022;

PRESO ATTO che nulla osta alla restituzione di tale importo alla medesima ditta Mocine Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Repulsione*", definiti dalla medesima direttiva;

RITENUTO, DI CONSEGUENZA, di impartire la seguente ulteriore prescrizione:

- in caso di accertata criticità della falda da cui si effettua il prelievo d'acqua, il Servizio concedente potrà ridurre la quantità d'acqua concessa a tutela della falda captata e imporre monitoraggi periodici con spese a carico del concessionario;

DATO ATTO che l'acqua emunta dal pozzo di cui trattasi viene, in parte, accumulata in un invaso alimentato anche da un prelievo di acqua pubblica superficiale dal Torrente Grattarolo (volume annuo del prelievo stimato in circa 30.000 mc/anno) per il quale:

- la ditta Mocine Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata aveva presentato apposita

istanza di rilascio della concessione in data 13/05/2022 (pervenuta il 16/05/2022 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 80979) - codice di procedimento PC22A0048 - in istruttoria;

- il titolare dell'Impresa Individuale Azienda Agricola Gruppi Luigi - C.F. GRPLGU68A04G535T e P.I.V.A. 12269950155 ha presentato, per il summenzionato procedimento PC22A0048, istanza di subentro in data 23/12/2022 (pervenuta in data 28/12/2022 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 212356);

CONSIDERATO, INFINE, che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse sopravvenute ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa né condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. 41/2001;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al cambio di titolarità della concessione rilasciata da questo Servizio con Determinazione Dirigenziale n° 4062 del 09/08/2022, codice pratica **PC02A0127**;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di assentire**, ai sensi degli art. 28 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Azienda Agricola Gruppi Luigi - C.F. GRPLGU68A04G535T e P.I.V.A. 12269950155, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di

titolarità della concessione, in precedenza rinnovata alla ditta Mocine Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata con atto n. 4062 del 09/08/2022, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica **PC02A0127**, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 77,50;
- ubicazione del prelievo: Comune di Alseno (PC), Località La Mola, su terreno di proprietà del titolare della ditta richiedente, censito al Foglio n. 36, mappale n. 36; coordinate UTM-RER: X: 574.939 Y: 970.078;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 133.600;
- corpo idrico interessato: cod. 0650ER-DET1-CMSG nome: CONOIDI MONTANE E SABBIE GIALLE OCCIDENTALI (limite acquifero A2 n.d.);

2. **di prendere atto** che l'acqua emunta dal pozzo di cui trattasi viene, in parte, accumulata in un invado alimentato anche da un prelievo di acqua pubblica superficiale dal Torrente Grattarolo (volume annuo del prelievo stimato in circa 30.000 mc/anno) per il quale è in corso d'istruttoria la pratica di rilascio della concessione (codice procedimento PC22A0048);
3. **di confermare** che la concessione è valida **fino al 31/12/2025** (scadenza già stabilita con la già citata D.D. n° 4062/2022);
4. **di approvare** il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 01/02/2023;
5. **di dare atto** che che quanto dovuto per i canoni fino all'anno 2023 è stato pagato;
6. **di dare atto** che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 629,69 euro, è stata versata;
7. **di esprimere il proprio nulla osta** alla restituzione del deposito cauzionale, di complessivi € 564,75, versato in data 17/04/2009 e in data 30/07/2022 dalla ditta Mocine Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata (C.F. e P.I.V.A. 00286360524);

8. **di trasmettere** il presente atto, per i conseguenti adempimenti connessi alla restituzione della cauzione, al competente Servizio della Regione Emilia-Romagna;
9. **di inviare** copia semplice del presente provvedimento alla summenzionata ditta Mocine Società Cooperativa Agricola a responsabilità limitata, per la dovuta informazione;
10. **di provvedere** alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
11. **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
12. **di rendere noto** che:
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa;
13. **di dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;
14. **di notificare** il presente provvedimento nei termini di legge.

La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
dott.a Anna Callegari

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione per la derivazione da acque pubbliche rilasciata all'Impresa Individuale Azienda Agricola Gruppi Luigi - C.F. GRPLGU68A04G535T e P.I.V.A. 12269950155 (codice pratica **PC02A0127**).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 77,50, con colonna filtrante in acciaio catramato del diametro di mm 323, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 9,32 kW, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 65 e m 71,50 dal piano di campagna.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Alseno (PC), Località La Mola, su terreno di proprietà del titolare della ditta richiedente, censito al Foglio n. 36, mappale n. 36; coordinate UTM-RER: X: 574.939 Y: 970.078.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione agricola, e può essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione dei terreni agricoli censiti a C.T. del Comune di Alseno (PC), foglio n. 36, mappali n.ri 1, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 19, 21, 24, 56 e 123 e foglio n. 40, mappali n.ri 4, 5, 7, 25, 27 e 54 - della superficie complessiva di circa 52.67.60 Ha.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 15,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 133.600.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico cod. 0650ER-DET1-CMSG nome: CONOIDI MONTANE E SABBIE GIALLE OCCIDENTALI (limite acquifero A2 n.d.).

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. La L.R. n. 3/1999 e ss.mm. e ii. ha disposto i canoni per i diversi usi delle acque prelevate e fissato gli importi minimi di tali canoni.
2. La L.R. n. 2/2015 ha disposto le modalità di frazionamento dell'importo dei canoni e la scadenza annuale per la corresponsione dei relativi importi.
3. Il canone dovuto per l'anno **2023** ammonta a **euro 629,69**.

4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, **anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.**
5. Il concessionario è tenuto ad adeguare il canone in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
6. Il concessionario, qualora il misuratore installato ai sensi dell'art. 7 del presente Disciplinare, al 31 dicembre dell'anno di riferimento dovesse rilevare un volume di acqua prelevata inferiore a quello concesso, potrà richiedere che la parte del canone anticipatamente versata per i volumi non prelevati venga imputata a compensazione per i versamenti del canone dell'anno successivo.
7. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del R.R. n. 41/2001).
8. **Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del R.R. n. 41/2001).**

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 629,69 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al **31/12/2025**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal

disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancata installazione del dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio

Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

9. Obbligo di verificare la sussistenza di fenomeni di criticità per i prelievi eccessivi da falda (subsidenza).

10. Ulteriore prescrizione impartita a seguito della classificazione dello stato della falda captata, tramite applicazione del “Metodo ERA” in “*Repulsione*”: in caso di accertata criticità della falda da cui si effettua il prelievo d’acqua, il Servizio concedente potrà ridurre la quantità d’acqua concessa a tutela della falda captata e imporre monitoraggi periodici con spese a carico del concessionario.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L’Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 9 - SANZIONI

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall’art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

Il titolare dell’Impresa Individuale Azienda Agricola Gruppi Luigi (C.F. GRPLGU68A04G535T e P.I.V.A. 12269950155), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

in data 01/02/2023

**Firmato per accettazione, dal legale
rappresentante della concessionaria**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.